



**CONTRATTO INTEGRATIVO DECENTRATO 2015
PERSONALE NON DIRIGENZIALE**

A seguito dell'autorizzazione concessa con delibera della Giunta camerale n.53 del 21.06.2017 – previo controllo sulla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio effettuato dal Collegio dei revisori dei conti in data 21.06.2017 – si sottoscrive il seguente contratto integrativo decentrato tra:

Delegazione di parte pubblica

Dr.ssa Claudia Sanesi, Segretario generale f.f. Presidente

Delegazione di parte sindacale

Componente R.S.U.	dr. Francesco Maraglino	presente
Componente R.S.U.	dr. Maurizio Angelici	presente
Componente R.S.U.	rag. Alessandra Lupo	assente
Segreteria territoriale CIGL FP	Tiziana Roncisvalle	PRESENTE
Segreteria territoriale CISL FP	COSIMO RULIERE	PRESENTE
Segreteria territoriale UIL FPL	DIEGO MURRI	PRESENTE
Segreteria territoriale CSA	/	ASSENTE
Segreteria territoriale DICCAP	/	ASSENTE

Premessa

Obiettivo del presente accordo è dare completamento, per l'anno 2015, all'allocazione delle risorse economiche per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività.

E' doveroso premettere che l'impegno di tutto il personale camerale (incaricati di posizione organizzativa e funzionari) volto al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dei servizi e riduzione delle spese, definiti con delibera del Consiglio camerale n.10 del 06.11.2014 avente ad oggetto "Art.5 D.P.R. 2 novembre 2005, n.254, recante 'Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio. Relazione previsionale e programmatica 2015'" deve essere, anche quest'anno come quello precedente, collocato nello scenario delineato dal D.L. 25.6.2008, n.112, convertito in legge 6.8.2008, n.133 in tema di "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria".

Il tutto s'inquadra nella confermata volontà dell'Amministrazione camerale di investire, anche per il 2015, in processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento dei servizi esistenti al quale è correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio in un numero largamente deficitario rispetto a quello

(Handwritten signatures of the representatives)



previsto dalla pianta organica (anche in conseguenza dei forti vincoli posti in tal senso dalle ultime leggi finanziarie).

Si evidenzia, inoltre, che il presente accordo ha dovuto necessariamente tener conto delle novità legislative introdotte dal D.L. n.78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge n.122/2010 e successive modifiche ed integrazioni. In particolare l'art.9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010, così come ulteriormente modificato dall'art. 1 comma 456 Legge n. 147/2013, che prevedendo, al primo periodo, la proroga sino al 31.12.2014 del meccanismo di decurtazione applicato sino al 31.12.2013 (applicazione del limite relativo all'anno 2010 e riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio con riferimento alla diminuzione riscontrata nell'anno rispetto al 2010) prescrive, nel successivo periodo, che: *"A decorrere dall' 1 gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo"*. Sulla base anche delle istruzioni applicative contenute nella circolare MEF n. 20 del 08.05.2015 è stata, pertanto, applicata la medesima decurtazione quantificata ed operata sul Fondo 2014.

Alla luce di tale disposizione - considerato che per il 2014 l'ammontare della decurtazione operata è stata pari a €.72.785,63 - sul fondo 2015, il cui ammontare complessivo è pari ad €.267.327,79, è stata apportata la medesima decurtazione citata di €.72.785,63, determinando un importo del fondo ridotto nella misura di €.194.542,16.

Da detto importo è stato, poi, detratto il recupero di €.14.544,75 relativo alla terza annualità, causato dalla revisione operata sui Fondi degli anni precedenti 2008, 2009, 2010 e 2011 (1/4 di €.58.179,00 in applicazione dell'art.4, comma 1, del decreto legge 6 marzo 2014, n.16, convertito con modificazioni dalla legge 2 maggio 2014, n.68 ai fini del recupero delle somme calcolate ed erogate in eccedenza negli anni 2008-2011) pervenendo al valore finale di €.179.997,41 quale appunto disponibilità massima.

Dal punto di vista economico, per la definizione degli importi del Fondo 2015, la Giunta camerale con delibera n.42 del 17.06.2016 ha deliberato di incrementare - dato l'accresciuto livello di servizi esistenti al quale è correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio in un numero largamente deficitario rispetto a quello previsto dalla pianta organica - le risorse variabili dell'importo di €.25.740,00 a norma dell'art.15 comma 5 del CCNL 01/04/1999 (attivazione nuovi servizi o riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti non collegati ad incremento della dotazione organica).

E' parimenti doveroso precisare, sotto altro profilo, che la Camera di commercio - stante la rigidità del proprio bilancio - ha perseguito costantemente e da oltre un decennio un'azione volta al contenimento dei costi di gestione.

Restano confermati, laddove non integrati dal presente accordo, tutti gli istituti già regolamentati dai CCDI 6.7.2001, 6.12.2004 e 16.02.2016, non aventi incidenza sull'utilizzo delle risorse del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2015.



**ART. 1
AMBITO DI APPLICAZIONE, DURATA, DECORRENZA, TEMPI E PROCEDURE DI
APPLICAZIONE DEL CONTRATTO**

Il presente contratto si applica a tutto il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, escluso quello con qualifica dirigenziale, dipendente dalla Camera di commercio di Taranto e concerne il periodo **1 gennaio 2015 – 31 dicembre 2015**, relativamente alla sola parte economica.

Le parti, nel prendere atto del disposto del comma 4 dell'art.4 del CCNL 2002-2005, concordano nel ritenere non opportuna la previsione di ulteriori organismi paritari di monitoraggio, attese le limitate dimensioni dell'Ente in termini di dotazione organica, e constatato che tali funzioni risultano comunque sovrapponibili alle competenze delle rappresentanze sindacali interne, consentendo il confluire della materia di cui al citato art.4, comma 4, nel previgente sistema delle relazioni sindacali e delle relative procedure, riservandosi di definire la materia in altra occasione.

Il presente contratto decentrato integrativo conserva la propria efficacia fino alla stipulazione del successivo contratto decentrato. Le parti concordano che è possibile modificare il presente contratto decentrato integrativo con il consenso unanime di tutte le parti firmatarie.

**ART. 2
RELAZIONI SINDACALI**

Si conferma integralmente il sistema di relazioni sindacali già previsto dal CCNL dell'1.4.1999 e successive modifiche e integrazioni nonché dal contratto integrativo decentrato sottoscritto il 28.06.2001.

**ART. 3
POSIZIONI ORGANIZZATIVE**

Le parti - ricordato come condiviso nell'accordo del 12.01.2011 che l'Ente camerale può assegnare fino a n.5 posizioni organizzative - definiscono nell'importo pari a complessivi **€.42.389,34**, per n.3 posizioni effettivamente attribuite per l'anno 2015, il fondo delle risorse decentrate stabili destinate alla remunerazione delle stesse.

**ART. 4
CRITERI PER LA RIPARTIZIONE E LA DESTINAZIONE DELLE RISORSE STABILI E DELLE
RISORSE VARIABILI**

Le risorse finanziarie vengono suddivise in **“risorse stabili”** e **“risorse variabili”**, come definite dal CCNL del 22.01.2004, secondo i seguenti criteri generali:





- risorse finanziarie destinate all'incremento della **retribuzione fissa** che sono investimento relativo a costante e positiva prestazione, segnale di accrescimento di competenze (anch'esse non variabili nel tempo ma, anzi, garanzia di prestazione positiva, elevata e costante);
- risorse destinate a **retribuzione variabile** (indennità varie, incentivi annuali legati alla qualità della prestazione, etc.) che sono investimento relativo a fattori anch'essi variabili nel tempo (tipologia di responsabilità, ruolo, mansione, raggiungimento di obiettivi o progetti specifici, etc.).

Specificatamente, le risorse stabili verranno destinate al riconoscimento dell'indennità di comparto, delle progressioni orizzontali e della retribuzione di posizione e di risultato delle persone incaricate di posizione organizzativa; le risorse variabili per tutte le altre finalità previste dall'art. 17 del CCNL 01.04.1999 così come integrate dall'art.36 del CCNL del 22.01.2004.

La parte non utilizzata delle risorse decentrate stabili andrà ad incrementare il fondo delle risorse finanziarie variabili destinate ad incentivare le politiche per la qualità e professionalità della prestazione individuale ed il miglioramento dei servizi.

Le parti convengono di non destinare alcun importo all'incentivo delle politiche di sviluppo delle risorse umane, mediante **progressioni economiche orizzontali** in quanto le stesse in questa tornata contrattuale non verranno realizzate.

Dal prospetto che segue si evincono gli impieghi delle risorse decentrate stabili pari a €.134.978,70. In questa tornata contrattuale le risorse decentrate stabili disponibili andranno ad implementare il fondo delle risorse finanziarie variabili nella misura di €.45.018,71.

RISORSE DECENTRATE - STABILI - ANNO 2015			
Importo fondo:	€ 179.997,41	Destinazione certa:	Spesa 2014
	€ 10.850,00	Indennità Comparto	12.055,00
	€ 61.700,00	Progressioni Economiche	65.660,00
	€ 42.389,34	Retrib. Posizione-Risultato cat.D (x 3 attualmente attribuite)	56.140,00
	€ 516,48	Indenn. Ex III-IV q.f.	516,48
	(*) € 19.522,88	(*) Alte Professionalità cat.D	17.082,52
	€ 134.978,70		151.454,00
Risorse stabili disponibili (A)	€ 45.018,71		

(*) Valorizzazione Alte Professionalità cat.D - Art.10 CCNL 22.01.2004

(*)Nel fondo è destinato un importo di €.19.522,88 per la valorizzazione di alte professionalità che non risultano ancora individuate: tale importo non viene pertanto utilizzato.

**ART. 5
PROGRESSIONI ORIZZONTALI**

Le progressioni economiche orizzontali in questa tornata contrattuale non verranno realizzate.
Le parti concordano di applicare tale istituto in via prioritaria nell'anno 2016 con decorrenza dal 01.01.2016.



ART. 6
SISTEMI DI INCENTIVAZIONE E PROCEDURE DI VALUTAZIONE

I sistemi di incentivazione hanno lo scopo di garantire adeguate risposte e riconoscimenti economici a coloro che avranno raggiunto il livello di prestazione/risultato attesi e predefiniti in sede di assegnazione di obiettivi.

Per quanto concerne i criteri generali relativi alla “valutazione delle prestazioni”, questi possono essere riassunti come segue:

- a) stimolare un continuo miglioramento delle prestazioni individuali;
- b) promuovere un continuo riscontro “valutatore/valutato” in ordine al rapporto fra prestazione richiesta e prestazione resa;
- c) rendere i collaboratori consapevoli della propria valutazione professionale in modo da consentire un migliore orientamento verso gli obiettivi prioritari dell’Ente e fornire un’opportunità di crescita individuale;
- d) evidenziare eventuali esigenze formative di supporto o d’integrazione della preparazione professionale;
- e) migliorare il livello generale di comunicazione interna;
- f) valorizzare le risorse professionali più attive e qualificate;
- g) proseguire nel già avviato processo di miglioramento organizzativo.

I criteri di attribuzione degli incentivi vengono improntati alla valorizzazione dei ruoli e delle azioni. I conseguenti riconoscimenti economici rappresentano la naturale risposta alla valutazione finale delle prestazioni di lavoro. Quest’ultima è il passo finale di un processo di assegnazione degli obiettivi e successive verifiche di controllo/avanzamento risultati.

Vengono individuati – con livelli di approfondimento di diversa entità in relazione all’inquadramento dei dipendenti – obiettivi o progetti di lavoro e conseguenti risultati attesi sia sotto il profilo qualitativo delle prestazioni di lavoro (“cosa” raggiungere) sia sotto l’aspetto dei comportamenti organizzativi (“come” raggiungere i risultati). Gli obiettivi da conseguire devono essere comunicati ai dipendenti, da parte del dirigente d’area sulla base degli indirizzi generali stabiliti dall’Ente.

I sistemi di incentivazione rispondono a una valutazione di prestazioni e prevedono risultati quantificabili attraverso la qualità del risultato. Tali sistemi sono rivolti, quindi, alla qualità di prestazioni/servizi erogati, all’innovazione, all’incremento della produttività.

Le metodologie di valutazione prendono in considerazione sia l’apporto individuale sia quello più generale di andamento camerale; in particolar modo si tiene conto dell’orientamento all’utenza, della disponibilità al



cambiamento e all'innovazione, della propositività, della partecipazione attiva e del "valore aggiunto" portato dal dipendente o dal team.

Al termine del processo di valutazione i relativi risultati vengono comunicati al singolo dipendente a cura del dirigente d'area responsabile della valutazione.

Le parti confermano l'adozione delle **schede A** (valutazione permanente a cadenza annuale di cui all'art.6 del CCNL del 31.3.1999; indennità per la qualità e la professionalità della prestazione individuale di cui al successivo art. 11) e **B** (attribuzione della progressione economica all'interno della categoria), così come concordato all'art.6 del CCDI 2008, a quest'ultimo allegate.

Le parti confermano, altresì, le modalità di attribuzione concordate all'art.6 del CCDI 2009 alle quali si fa esplicito rinvio.

ART. 7
CRITERI GENERALI RELATIVI AI SISTEMI VARIABILI DI INCENTIVAZIONE DEL
PERSONALE

Per quanto riguarda **i progetti finalizzati o progetti obiettivo** le parti concordano di non finanziare detta tipologia di trattamento accessorio in questa tornata contrattuale, essendo già conclusa l'annualità oggetto della presente contrattazione.

ART. 8
FONDO INDENNITÀ ATTIVITÀ DISAGIATE

Si confermano i seguenti importi e le modalità di attribuzione per la seguente indennità:

Indennità attività disagiate

Tale indennità è volta a remunerare le attività disagiate cioè quelle poste in essere dal personale addetto ai servizi ausiliari preposto a svolgere le proprie mansioni in una struttura quale quella della Camera di commercio di Taranto, caratterizzata da un notevole livello di complessità sotto il profilo logistico, in ragione della continua mobilità resa disagevole dall'articolata ubicazione dei plessi di cui si compone.

Il complesso Cittadella delle imprese si estende, infatti, per circa tre ettari. Esso è costituito da una Palazzina direzionale articolata su tre livelli, i quali interessano complessivamente una superficie coperta di 1680,00 mq - di cui 800,00 mq, al piano interrato, per impianti tecnologici, depositi, archivi e salette di formazione, 800,00 mq, al piano rialzato, per uffici e servizi e 80,00 mq, al primo piano, con annesso parcheggio e area a verde, nonché da un Padiglione tensostatico (con estensione di circa 3300 mq) all'interno del quale è dislocata una parte delle attività istituzionali e da altre due importanti strutture rappresentate dal Centro congressi (con estensione di circa 1033 mq) e dal Centro servizi (con estensione di circa 809 mq). Nella Cittadella delle imprese operano anche i seguenti enti ed organismi: Subfor - Azienda speciale della Camera di commercio di Taranto, C.S.A. - Consorzio servizi avanzati, Interfidi, Agromed s.r.l. S.B., Ordine dei





Dottori Commercialisti e la Fondazione "Taranto e la Magna Grecia – Agenzia Sviluppo Terra Jonica", Associazione FAILA-EBAT della provincia di Taranto.

A differenza che in altre Camere di commercio in cui gli Uffici e servizi sono collocati in un'unica struttura chiusa, gli addetti ai servizi ausiliari della Camera di commercio di Taranto devono prelevare, trasportare materiale e documenti spostandosi tra i vari plessi della struttura camerale - non collegati da percorsi coperti - anche quando le condizioni climatiche risultano avverse.

Si conferma quanto concordato all'art.8 del CCDI 2014, attribuendo un importo annuo individuale di €.350,00 a titolo di indennità per attività disagiate.

A tal proposito si richiama quanto commentato nelle "Risultanze delle indagini svolte dai Servizi ispettivi di Finanza pubblica in materia di spese di personale del comparto Regioni ed Autonomie locali, con particolare riferimento agli oneri della contrattazione decentrata" - già illustrate nell'ambito del contratto decentrato relativo all'annualità 2014 - secondo le quali per l'indennità di rischio è prevista una somma rideterminata in €.30,00 mensili dall'art. 41 del CCNL 22/01/2004 e, considerato che il disagio è sicuramente una condizione di lavoro meno gravosa del rischio, si propone di fissare un valore mensile per l'indennità di disagio inferiore a quella del rischio, definendo di attribuire al personale della categoria A un importo annuo di €.350,00.

In virtù delle esigenze organizzative derivanti dall'estensione della sede camerale - articolata per circa tre ettari in diverse strutture non collegate da percorsi coperti, con conseguenti frequenti spostamenti del personale ausiliario, nello svolgimento delle proprie mansioni, anche in condizioni climatiche avverse - si definisce in **€.1.400,00** l'importo annuo lordo per le attività disagiate e si concorda di attribuire detta indennità secondo la seguente modalità:

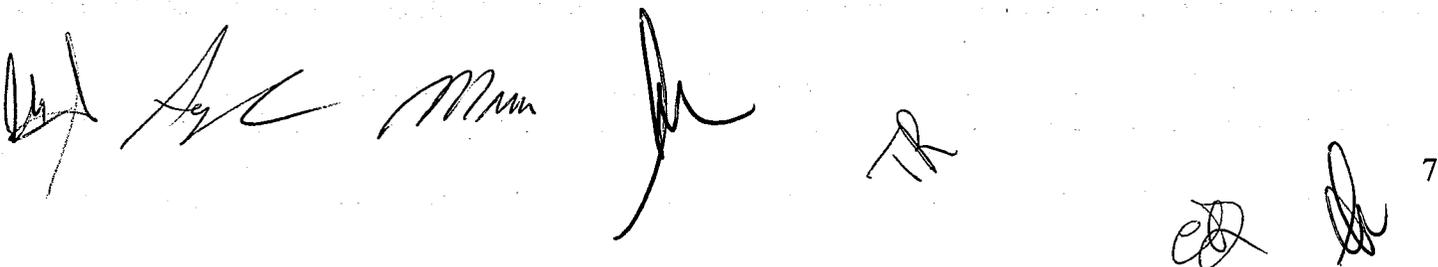
- **n.4 indennità Cat. A - €.350,00 cad.**

L'individuazione dei dipendenti ai quali attribuire l'indennità viene effettuata dal Segretario generale f.f.

**ART. 9
FONDO INDENNITÀ RISCHIO AUTISTI**

Alla luce di quanto previsto dagli artt. 37 del CCNL 4.9.2000 e 41 del CCNL 22.01.2004 si conviene di corrispondere in favore dei dipendenti - n.2 unità - che effettuano prestazioni di lavoro che comportano in modo diretto l'utilizzo di autovetture nella disponibilità dell'Ente **una indennità di rischio** nella misura lorda mensile di €.30,00, decurtata per ogni giornata di assenza di un importo pari a 1/22.

Totale indennità rischio €.720,00





ART. 10
FATTISPECIE, CRITERI, VALORI E PROCEDURE PER L'INDIVIDUAZIONE E LA
CORRESPONSIONE DEI COMPENSI RELATIVI ALLE FINALITÀ PREVISTE NELL'ART. 17
DEL CCNL 1.4.1999 (SPECIFICHE RESPONSABILITÀ)

Il fondo destinato a compensare l'eventuale esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità da parte del personale delle categorie C e B, nonché per compensare specifiche responsabilità affidate al personale della categoria D, che non risulti incaricato di funzioni nell'ambito delle posizioni organizzative viene definito in complessivi **€34.119,84**.

Il numero e l'importo dell'indennità annua lorda, per l'anno 2015, vengono graduati come segue, tenendo conto del livello delle specifiche responsabilità:

	1° grado	numero	totale	2° grado	numero	totale	3° grado	numero	totale	
categoria D	€ 2.500,00	2	€ 5.000,00	€ 2.400,00	0	€ 0,00				
categoria D part time	€ 1.875,00	1	€ 1.875,00	€ 2.019,84	1	€ 2.019,84				
categoria C 1° fascia	€ 2.400,00	3	€ 7.200,00		0	€ 0,00				
categoria C 2° fascia	€ 2.200,00	4	€ 8.800,00	€ 1.700,00	2	€ 3.400,00		0	€ 0,00	
categoria C 2° fascia part time							€ 1.125,00	1	€ 1.125,00	
categoria B	€ 1.500,00	1	€ 1.500,00	€ 1.200,00	1	€ 1.200,00	€ 1.000,00	2	€ 2.000,00	
		11	€ 24.375,00		4	€ 6.619,84		3	€ 3.125,00	€ 34.119,84

I criteri sui quali si fonda la suddetta tripartizione in distinti livelli di gradualità sono rappresentati dal grado di complessità della prestazione lavorativa, dal livello di difficoltà delle procedure informatiche applicate per svolgere l'attività lavorativa, dall'attitudine della stessa a spiegare i propri effetti all'esterno, anche in termini di immagine dell'Ente, con riflessi immediati sulla soddisfazione dell'utenza.

Sono individuate per l'anno 2015 le sotto indicate posizioni di lavoro che comportano specifiche responsabilità da parte del personale delle categorie B, C e D:



	1° grado	2° grado	3° grado
Cat. D	Ufficio personale e Affari generali Responsabile Regolamentazione del mercato Ufficio Affari generali	Ufficio sanzioni	
Cat. C 1^ fascia	Responsabile Ufficio legale Responsabile Ufficio ragioneria. Titolare firma mandati + reversali Responsabile Segreteria generale e Ufficio provveditorato		
Cat. C 2^ fascia	Ufficio metrico Retrospostello R.I /pratiche telematiche (attività regolamentate – Ufficio albi e ruoli) Responsabile sportello e incassi Ufficio entrate Ufficio ragioneria Sostituto firma mandati +reversali	Sportello Registro imprese/pratiche telematiche Ufficio provveditorato	Retrospostello R.I /pratiche telematiche
Cat. B	Sportello/retrospostello Registro imprese	Responsabile reception Agora	Orientamento telefonico dell'utenza Sostituto resp. reception Agora

Nel rispetto dell'art. 71 primo comma del D.L. 25.6.2008, n.112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni dall'art.1, comma 1, L. 6.8.2008, n.133, come stabilito nell'art.9 del CCDI del 2014, l'indennità viene determinata in conformità alla seguente formula esemplificativa:



indennità x giorni di presenza effettiva
210
(giorni lavorativi annui)

Le parti convengono che i giorni di effettiva presenza in servizio dei dipendenti debbano intendersi esclusivamente quelli nei quali è stato osservato un orario pari almeno al **65% dell'orario giornaliero di lavoro**.

L'indennità annuale di base corrisponde al rapporto di lavoro a tempo pieno, mentre la determinazione dell'indennità corrispondente al rapporto part-time dovrà essere effettuata rapportando il valore annuale alla percentuale di part-time.

L'individuazione dei dipendenti cui attribuire l'indennità viene effettuata dal Segretario generale f.f.

ART. 11
INDENNITÀ PER LA QUALITÀ E LA PROFESSIONALITÀ DELLA PRESTAZIONE INDIVIDUALE (PERFORMANCE)

L'indennità per la qualità e la professionalità della prestazione individuale in questa tornata contrattuale non verrà utilizzata, procrastinando nelle successive annualità l'utilizzo delle ulteriori risorse disponibili.

ART. 12
DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente contratto integrativo collettivo decentrato, ove non disapplicate e non in contrasto con la disciplina prevista dalla vigente disciplina normativa e contrattuale, restano confermate le disposizioni contenute nei contratti collettivi decentrati già sottoscritti.

Restano, in particolare, confermati gli articoli 12 (Programmi annuali e pluriennali di formazione), 13 (Pari opportunità e determinazione delle misure e degli interventi per favorire le pari opportunità e le azioni positive a favore delle lavoratrici), 14 (Mobbing) del CCDI per l'anno 2008 sottoscritto il 23.12.2008, e l'art. 11 (Servizi essenziali in caso di sciopero) del CCDI per l'anno 2014 sottoscritto il 16.02.2016.

ART. 13
CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Le parti si impegnano, in caso di sopravvenuti criteri interpretativi più favorevoli per i dipendenti rinvenuti da norme di legge, regolamento od altre fonti riconosciute vincolanti dall'ordinamento, anche camerale, relativi all'art.9, comma 2 bis, del D.L. n.78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge n.122/2010, così come ulteriormente modificato dall'art. 1 comma 456 Legge n. 147/2013, ad adeguare la consistenza del Fondo 2015 e dei relativi effetti.





Si provvederà, inoltre, ad adeguare la consistenza del fondo ove dovessero intervenire nuove norme che attribuiscano specificatamente efficacia retroattiva alle posizioni giuridiche che si sono consolidate o che nel frattempo si vadano a consolidare.

Fonte contrattuale	Descrizione	Totale Importi
	<u>SEZIONE I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</u>	
	<u>Risorse storiche consolidate:</u> Unico importo consolidato Anno 2003 di Giunta n. 52 del 22.05.1998	€. 130.487,90
	<u>Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL:</u>	
Art.32, comma 1 CCNL 2002/05 del 22/01/2004	Incremento risorse aggiuntive (0,62% monte salari 2001 €1.220.180,32) €7.565,12	
Art.32, comma 4 CCNL 2002/05 del 22/01/2004	Incremento risorse aggiuntive (0,50% monte salari 2001 €1.220.180,32) €6.100,90	
Art.32, comma 7 CCNL 2002/05 del 22/01/2004	Incremento risorse aggiuntive (alte professionalità) (0,20% monte salari 2001 €1.220.180,32) €2.440,36	€.16.106,38
Art. 4, comma 4 CCNL 2004/05 del 09/05/2006	Incremento risorse aggiuntive (0,50% monte salari 2003 €1.211.636,12)	€.6.058,18
Art.8, comma 5 CCNL 2006/09 del 11/04/2008	Incremento risorse aggiuntive (0,60% monte salari 2005 €1.109.815,00)	€.6.658,89
	<u>Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità:</u>	
Art.4, comma 2 CCNL 2000/01 del 05/10/2001	Ria ed assegni ad personam personale cessato da servizio dall'anno 2004 all'anno 2015	€. 51.282,28
	<u>TOTALE COMPLESSIVO RISORSE STABILI</u>	<u>€. 210.593,63</u>



SEZIONE II - Risorse variabili		
Art.14, comma 1 CCNL 1998/2001 del 01.04.1999	Risparmi derivanti dalla corresponsione dello straordinario anno precedente	€. 5.266,70
Art.15, comma 2 CCNL 1998/2001 del 01.04.1999	Incremento risorse aggiuntive consolidate (1,2% monte salari 1997 €.611.361,02)	€.7.336,33
Art.15, comma 5 CCNL 1998/2001 del 01.04.1999	Attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti non collegati ad incremento della dotazione organica. (come da Relazione)	€.25.740,00
Art. 31, comma 5 CCNL 2002/2005 del 22.01.2004	Somme non utilizzate o attribuite nell'anno 2014 (somme relative alla valorizzazione alte professionalità non ancora erogate anni 2008-2014 per €.17.082,52; somme non corrisposte Fondo 2014 per €.1.308,61)	€. 18.391,13
	TOTALE COMPLESSIVO RISORSE VARIABILI	€. 56.734,16

TOTALE COMPLESSIVO FONDO 2015 €. 267.327,79



<p>Vincoli normativi</p> <p>Art. 1, comma 456 Legge 147/2013 Circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze n.20 del 08.05.2015</p>	<p><u>SEZIONE III - Decurtazioni del Fondo</u></p> <p>A decorrere dal 2015 la decurtazione da applicare sul Fondo salario accessorio del personale non dirigente deve essere in misura corrispondente ai risparmi realizzati nell'anno 2014 ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n. 122, come modificato dall'art. 1 comma 456 Legge 147/2013.</p> <p><u>Applicazione</u> Decurtazione anno 2015 art. 1, comma 456 L.147/2013 (circolare MEF n.20 del 8.5.2015)</p> <ul style="list-style-type: none">- Totale risorse Fondo 2014 senza decurtazioni €. 263.368,08- Totale risorse Fondo 2014 rideterminato per limite Fondo 2010 e riduzione personale €. 190.582,45- Decurtazione anno 2014 (€.263.368,08 - €.190.582,45) €. 72.785,63- Decurtazione anno 2015 €. 72.785,63 <p>Importo Fondo 2015 ridotto €. 194.542,16 (€.210.593,63 + €.56.734,16 - €.72.785,63)</p> <p><u>ALTRE DECURTAZIONI</u></p> <p>Decurtazione per recupero somme eccedenti relative al Fondo per gli anni 2008-2011 (1/4 di €.58.179,00/4 = €.14.544,75) 3^ annualità</p> <p style="text-align: right;">€.14.544,75</p> <p>FONDO TOTALE 2015 AL NETTO DELLE DECURTAZIONI (€.194.542,16 - €.14.544,75)</p> <p style="text-align: right;">€. 179.997,41</p>
---	--



SEZIONE IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

a) Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità anno 2015– Sezione I	
Importo ante decurtazioni	€ 210.593,63
Risorse stabili post decurtazioni sottoposte a certificazione	€.179.997,41
b) Totale risorse variabili anno 2015 – Sezione II	
Importo ante decurtazioni	€ 56.734,16
Risorse variabili post decurtazione sottoposte a certificazione	€.0,00
TOTALE Fondo sottoposto a certificazione	€. 179.997,41
TOTALE complessivo risorse Fondo 2015	€. 179.997,41

La consistenza del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2015 determinata in €.179.997,41 è da intendersi un preaccordo da sottoporre alla Certificazione relativa al controllo di legittimità e di verifica sulla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio del Collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'art. 40 bis del D. lgs. n.165/2001 e s.m.i. e dell'art. 5, comma 3, del CCNL dell'1.4.1999 come modificato dall'art. 4 del CCNL del 22.01.2004

[Handwritten signatures and initials]



SCHEMA RIEPILOGATIVO

**UTILIZZO DEL FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA
PRODUTTIVITA' - ANNO 2015**

TOTALE FONDO RETRIBUZIONE ACCESSORIA ANNO 2015: €179.997,41			
RISORSE DECENTRATE - STABILI - ANNO 2015			
Importo fondo:	€ 179.997,41	Destinazione certa:	Spesa 2014
	€ 10.850,00	Indennità Comparto	12.055,00
	€ 61.700,00	Progressioni Economiche	65.660,00
	€ 42.389,34	Retrib. Posizione-Risultato cat.D (x 3 attualmente attribuite)	56.140,00
	€ 516,48	Indenn. Ex III-IV q.f.	516,48
	(*) € 19.522,88	(*) Alte Professionalità cat.D	17.082,52
	€ 134.978,70		151.454,00
Risorse stabili disponibili (A)	€ 45.018,71		
(*) Valorizzazione Alte Professionalità cat.D - Art.10 CCNL 22.01.2004			
RISORSE DECENTRATE - VARIABILI - ANNO 2015			
Importo fondo (B):	€ 0,00	Destinazione da definire	Spesa 2014
		Progetti finalizzati	€ 0,00
		Specifiche responsabilità cat.B-C-D	€ 34.119,84
		Indennità varie (attività disagiate, autisti etc.)	€ 2.120,00
		Ind. Qualità Professionalità	€ 0,00
			€ 36.239,84
		Massimo erogabile (A + B)	€ 45.018,71

Taranto, 28.06.2017

Delegazione di parte pubblica

Dr.ssa Claudia Sanesi, Segretario generale f.f.

Delegazione di parte sindacale

Dr. Francesco Maraglino
componente R.S.U.

Dr. Maurizio Angelici
componente R.S.U.



Camera di Commercio
Taranto

Rag. Alessandra Lupo
componente R.S.U.

ASSENTE

Segreteria territoriale CGIL FP

Tigiana Rossillo

Segreteria territoriale CISL FP

Roberto Mura

Segreteria territoriale UIL FPL

M m

Segreteria territoriale Coordinamento Sindacale Autonomo

ASSENTE

Segreteria territoriale Dicap Dipartimento Autonomie Locali

ASSENTE

Il Segretario verbalizzante

Avv. Domenico Carbone

Domenico Carbone